



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
REGGIO CALABRIA



REGIONE CALABRIA

COMMISSIONE STRAORDINARIA

Prot. n. 15282 -

Reggio Calabria, 17 marzo 2020

**AVVISO AL PERSONALE**  
**DIRETTIVA N. 2/2020 MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione con Direttiva n. 2/2020 detta ulteriori "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Dopo aver richiamato quanto disposto con precedente Direttiva n. 1/2020, che viene sostituita integralmente dalla Direttiva n. 2/2020, è stato precisato che "La direttiva non riguarda i servizi per le emergenze ed i servizi pubblici essenziali coinvolti nella gestione dell'emergenza epidemiologica in atto".

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività amministrativa, le misure sono finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento.

Le amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna.

Le amministrazioni, fatto salvo quanto previsto in materia di *smart working* (lavoro agile), limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.

Pertanto, oltre alla rotazione del personale, si deve favorire la fruizione degli istituti di congedo, della banca delle ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dal CCNL di riferimento.

Inoltre, devono essere limitati gli spostamenti del personale con incarichi *ad interim* o a scavalco relativi ad uffici collocati in sedi territoriali differenti, individuando un'unica sede per lo svolgimento delle attività di competenza del medesimo personale.

L'attuale situazione emergenziale è tale da giustificare il ricorso al lavoro agile come strumento ordinario, mediante modalità semplificate e temporanee di accesso allo *smart working*, fermo restando quanto rappresentato in merito al personale con qualifica dirigenziale.

Nell'ambito delle attività indifferibili, le riunioni devono essere svolte con modalità telematiche o tali da assicurare un adeguato distanziamento tra i partecipanti.

Vanno assolutamente evitati sia lo spostamento delle persone fisiche che le forme di assembramento.

Fatte salve la indispensabilità o indifferibilità delle missioni su valutazione dell'autorità politica o del vertice amministrativo, le missioni non saranno effettuate fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali, la Direttiva n. 2 precisa che per effetto dell'articolo 1, comma 1, del DPCM 9 marzo 2020, su tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile 2020, sono sospese le procedure per l'accesso al pubblico impiego ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica; sono inoltre esclusi dalla sospensione i concorsi per il personale sanitario, ivi compresi gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, e quelli per il personale della protezione civile, i quali devono svolgersi preferibilmente con modalità a distanza o, in caso contrario, garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di cui all'allegato 1 lettera d) del DPCM 8 marzo 2020.

L'utilizzo di guanti e mascherine per specifiche attività lavorative è prescritto dall'autorità sanitaria.

Nei casi in cui i dipendenti dovessero presentare sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, devono evitare di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN e rivolgersi, invece, telefonicamente al proprio medico curante, al numero nazionale di emergenza 112, al numero verde 1500 del Ministero della Salute o al numero verde della Regione Calabria 800 76 76 76.

Il Direttore S.O.C. GRU e F.  
Dott. Filippo Carozza

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Daniela Costantino

Il Direttore Sanitario  
Dott. Antonio Bray

La Commissione Straordinaria  
Meloni - Ippolito - Giordano